



Sopra
la formazione
dell'Urbania
scesa in campo
ieri
al Del Conero
A destra
il tecnico
Simone
Pazzaglia
A sinistra
una mischia
in area
durantina
FOTO TIFI



DISCO ROSSO PER L'URBANIA

I biancorossi cedono ad un'Anconitana determinata che segna con Magnanelli e Ambrosini. La squadra di Pazzaglia ha difeso bene ma in fase offensiva si è fatta vedere davvero poco

Anconitana	2
Urbania	0

ANCONITANA (4-4-2) Battistini 6; Terranova 6 (18' st Pierdomenico 6), Micucci 7, Trombetta 7, Bartolini 6,5; Fiore 6,5 (36' st Giambuzzi sv), Magnanelli 7, Basualdo 6, Mansour 6; Ambrosini 7, Liccardi 6 (33' st De Sagastizabal sv). All. Marino 7.

URBANIA (5-3-1-1) Stafoggia 5,5; Rossi An. 5,5 (11' st Lucciarini 6), Rossi M. 6, Renghi 6,5, Temellini 6,5, Labate 6; Bicchiarelli 5,5, Rossi AL. 6,5 (25' st Giovanelli Fraternali sv), Bozzi 5,5; Patrignani 5,5 (31' st Cantucci sv); Fraternali 5. All. Pazzaglia 5,5.

ARBITRO Romei di Isernia 5,5.

RETI 30' pt Magnanelli, 40' pt Ambrosini.

NOTE spettatori 1200 circa (paganti 612, abbonati 546, incasso di 4.270 euro). Osservato un minuto di silenzio in memoria del professor Valeriano Balloni, ex bandiera dell'Anconitana. Ammoniti: Rossi An., Basualdo, Giovanelli Fraternali, Cantucci. Angoli: 3-2. Recuperi: pt 1', st 4'.

bania che lotta ma esce sconfitta dallo stadio Del Conero senza peraltro grosse recriminazioni. I dorici con questa vittoria hanno superato in classifica proprio i durantini con il campionato che tra l'altro si è riaperto grazie al ko del Gallo. Pur senza impressionare, per una volta la squadra di Marino ha fatto della concretezza la loro virtù.

Micidiale uno-due

Micidiale sul finire del primo round l'uno-due di Magnanelli (già decisivo all'andata) e Ambrosini, un giocatore rinato: con Marino ha segnato 8 gol in 6 partite. C'erano tante insidie in questo match. L'assenza del "cervello" Visciano e De Fabritiis, la scelta ricaduta su Micucci centrale e ripagata da un'ottima prova al fianco di un ritrovato Trombetta che, quando gioca, è tutta un'altra musica, ma anche il confronto tra la squadra più agée del campionato (l'Anconitana: età media 27 anni) e la più giovane (Urbania, 21). E invece, dopo mezz'ora di pazienza e zero sbocchi contro un avversario ermetico, schierato a cinque in difesa e sin lì impeccabile nelle chiusure, ecco all'improvviso l'episodio decisivo: l'apriscatole è Magnanelli che s'inventa un

destro da oltre 20 metri. Il millennial Stafoggia ci arriva insicuro. E' una liberazione per i dorici, che scacciano i fantasmi (l'ultima partita del 2019 al Del Conero era stata una débacle: 2-4 col Marina), trovano fiducia, coraggio e pure il raddoppio immediato: lancio di Fiore per Ambrosini che sul filo del fuorigioco piazza un preciso diagonale (9° centro).

Urbania rinunciatario

Troppo rinunciatario l'Urbania. Va bene la prudenza, che al Del Conero non è mai abbastanza, ma la squadra di Pazzaglia avrebbe potuto giocarsela meglio. Invece ha trascorso il primo tempo a difendersi, senza peraltro riuscire a sbarrare la porta, e nella ripresa non è riuscita a trasformare il maggior possesso in qualcosa di produttivo, tolti un paio di tiri da fuori di Alessandro Rossi e due brividi nel finale. Ma Battistini non ha fatto una parata e all'Anconitana è bastato amministrare, con la pecca di non aver trovato il terzo gol in contropiede, neanche con l'argentino De Sagastizabal che all'esordio si è divorato un gol.

Stefano Rispoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il tecnico

Pazzaglia: «Peccato, ma d'ora in avanti fare punti al Del Conero non sarà facile»

ANCONA «Esco dal Del Conero con tanti rimpianti perché l'Urbania ha fatto una buonissima partita». C'è amarezza nelle parole di mister Simone Pazzaglia dopo la sconfitta per 2-0 con l'Anconitana. I durantini hanno pagato la maggior qualità dei padroni di casa, cinici nei momenti chiave del match: «Il nostro portiere non ha fatto una parata, come d'altronde Battistini, ma i dorici hanno concretizzato le minime occasioni. Peccato aver preso il primo gol di Magnanelli nel momento in cui avevamo la partita in mano». Un girone fa c'era un'altra Anconitana, guidata in panchina dall'allora tecnico Davide Ciampelli. Tante le differenze rispetto al passato, riscontrate anche dal tecnico dell'Urbania: «Ho trovato una squadra più forte, non è

facile contenere i quattro giocatori offensivi anconetani. Non penso ci saranno squadre in grado di venire qui a far punti». Consapevolezza della forza dell'avversario ma anche soddisfazione per come i suoi giocatori hanno affrontato il difficile impegno. Pazzaglia promuove la compagine di Marino: «L'Anconitana giocherà fino alla fine per vincere il campionato. Ai miei ragazzi non rimprovero nulla, abbiamo costruito le nostre occasioni per far gol ma siamo mancati un po' in fase di finalizzazione. Abbiamo anche giocato con un fuorigioco in più contro una formazione che vanta calciatori di categoria superiore. Playoff? Ci proveremo ma ci sono organici più attrezzati».

P.g.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ECCELLENZA

ANCONA I tre punti nella calza li trova solo l'Anconitana con l'Ur-